



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 43 DEL 27/09/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL T.U.E.L. - D. LGS. N. 267/2000)

L'anno duemiladieci, addì ventisette del mese di settembre alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano		SI
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000).

ASS. CAGLIO: Il Testo Unico prevede che il Consiglio Comunale accerti lo stato di attuazione dei programmi e verifichi il mantenimento degli equilibri di bilancio almeno una volta all'anno ed entro il 30 Settembre.

Questa è di fatto la verifica di quanto indicato in bilancio di previsione, in seguito l'assestamento di bilancio da effettuarsi entro il 30 Novembre darà corpo alla previsione definitiva.

In questa presentazione analizzeremo la situazione delle entrate e delle uscite correnti, la verifica degli investimenti e faremo una carrellata dei fatti salienti.

Cominciamo con l'andamento delle entrate correnti.

Le entrate correnti che abbiamo previsto in bilancio e poi nelle successive variazioni ammontano a 3.848.110, nel dettaglio le entrate del Titolo I, cioè le entrate tributarie, ICI, Imposta sulla Pubblicità, Addizionale sul Consumo Energia, Addizionale Comunale Irpef, la compartecipazione all'Irpef da parte dello Stato, la Tosap e altre, previste in 1.704.400 dovrebbero attestarsi a 1.712.034.

Le entrate del Titolo II, le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico previste nell'importo di 882.690 dovrebbero attestarsi a 899.958.

Infine le entrate del Titolo III che sono le entrate extratributarie ad esempio la Tariffa d'Igiene Ambientale, le sanzioni per la violazione del Codice della Strada, i rimborsi per il trasporto scolastico e per la mensa, i proventi per la gestione del gas, dei fitti eccetera, previste in bilancio nell'importo di 1.128.459 dovrebbero attestarsi a 1.236.118.

Per citare qualche numero fra le entrate correnti più consistenti e significative prevediamo che l'ICI comprensiva della quota rimborsata dallo Stato dovrebbe attestarsi intorno a un valore di 1.571.000.

La Tariffa d'Igiene Ambientale comprensiva di addizionale provinciale del 5% dovrebbe dare un gettito di 502.614 coprendo così il 100% dei costi.

L'Addizionale Comunale all'Irpef con aliquota allo 0,3 dovrebbe attestarsi a 250.000 Euro e i proventi per la distribuzione del metano a 60.000 Euro.

Qui per la pressione fiscale vediamo la situazione dell'ICI. Sono esentate le abitazioni principali eccetto quelle appartenenti alla Categoria Catastale A1 - A8 e A9; l'Amministrazione ha esteso l'esenzione alle abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado, ho messo l'asterisco per significare che le agevolazioni attive in questo caso nell'anno 2010 sono 161, e alle abitazioni possedute a titolo di proprietà da anziani, disabili e residenti in istituti.

Sono state assimilate all'abitazione principale un massimo di 2 pertinenze.

Ancora per l'ICI 4 per 1.000 per le case affittate a canone agevolato, aliquota ordinaria confermata al 7 per 1.000, detrazioni come nel 2009, 4 per 1.000 per la scuola materna, casa d'accoglienza e centro parrocchiale, ICI ridotta al 2,5 per 1.000 per il recupero delle case inagibili o inabitabili.

Sempre per la pressione fiscale vediamo la tariffa rifiuti; qui abbiamo l'adeguamento dei costi in funzione del rinnovo della gara d'appalto, dove abbiamo previsto un incremento dei servizi. Il precedente appalto era in essere dal 2006.

Abbiamo iniziative di igiene urbana, derattizzazione, disinfezione per le zanzare, l'Amministrazione si fa carico del pagamento della TIA per la scuola dell'infanzia, per i soggetti in condizione di disagio sociale ed economico riduzione del 50% della tariffa; per i nuclei familiari con almeno 4 figli e riduzione della tariffa del 30%; per i nuclei familiari composti da 5 o 6 persone con una situazione ISEE fino a 20.000 Euro confermata la riduzione del 50%; sono stati distribuiti ai cittadini nei primi mesi dell'anno 100 sacchetti in Mater B e 50 sacchi viola; esenzione totale dal pagamento della tariffa per i ricoverati in modo permanente presso le case di riposo; ancora per la TIA riduzione del



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

20% della parte variabile della tariffa per i locali ad uso commerciale che effettuano una chiusura minima di 90 giorni consecutivi; sconto del 40% sulla parte variabile della tariffa per le abitazioni a disposizione per uso stagionale e per le aree scoperte produttive ad uso non continuativo.

Due considerazioni: l'introduzione della TIA ha incrementato la percentuale del differenziale, il dato provvisorio del 2010 è 66% a fronte di un obiettivo legislativo del 35%.

Obbligo legislativo la copertura da parte dei cittadini dei costi dei servizi al 100%.

Ricordo che la TIA prevede 6 tipologie di tariffa per le utenze domestiche dove viene considerata la metratura e gli occupanti e 30 tipologie per le utenze non domestiche dove viene considerata la metratura e la tipologia dell'attività.

Questo il quadro delle uscite correnti.

Le spese correnti dovrebbero attestarsi intorno ai 3.642.924, la suddivisione delle spese correnti per interventi mostra i seguenti risultati:

- o I costi per il personale 815.300
- o Acquisto di beni di consumo materie prime 89.615.
- o Prestazioni di servizi 1.833.497.
- o Utilizzo beni di terzi 29.463.
- o Trasferimenti ad altri soggetti sono previsti nella misura di 473.998: in questo dato, in questo trasferimento sono compresi anche 90.000 Euro che vengono erogati alla scuola materna.
- o Interessi passivi e oneri finanziari diversi 315.694.
- o Imposte e tasse 74.575.

Un dato: il fondo di riserva obbligatoriamente nella misura minima dello 0,30 della spesa corrente attualmente ammonta a 10.781 Euro.

Nel 2009 le uscite correnti furono 3.737.000, confrontati con gli attuali 3.642.924 mettono in evidenza una riduzione del 2%.

Qui vediamo le uscite correnti per funzione per analizzare gli scostamenti più evidenti.

La riduzione dei costi per la funzione di Polizia Locale è motivata oltre che da una minore spesa per la segnaletica, dal passaggio di un agente nell'organigramma del Comune di Lomagna, era provvisorio, fino all'anno scorso era alle nostre dipendenze.

Per l'istruzione pubblica avremo un minor impegno di spesa relativo ai costi della mensa scolastica, costi che verranno gestiti direttamente dall'operatore, è ovvio che avremo anche una riduzione delle entrate.

La funzione Cultura e Beni Culturali ha patito una riduzione dei finanziamenti, sono state pertanto ridotte le iniziative e i contributi associativi in genere.

I costi per la funzione Sport e Ricreazione depurata dai costi per l'impianto d'irrigazione del campo sportivo è ritornata ai valori precedenti.

L'incremento dei costi per territorio e ambiente è da addebitarsi alla maggiore spesa per l'illuminazione pubblica, all'incremento delle manutenzioni e all'interesse per le nuove opere.

Questa è la macro visione degli investimenti per il 2010.

I mutui accesi nei primi 9 mesi dell'anno sono stati 3:

- 70.000 Euro per lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali, si tratta della sistemazione dell'area esterna della scuola elementare. 20 anni al tasso fisso del 4,231
- Il secondo di 91.300 per la fornitura e installazione dell'impianto fotovoltaico presso la scuola elementare. 20 anni al tasso fisso del 4,386.
- Il 3° mutuo di 120.000 Euro riguarda la nostra quota parte per i lavori di realizzazione, sistemazione della ciclo-pista Marconi - Giotto - Scuole Elementari.

Per quanto attiene gli oneri d'urbanizzazione al 16 Settembre 2010 è stata introitata una somma pari a 200.275 Euro rispetto a una previsione iniziale di 332.938.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Sempre per quanto riguarda il quadro economico va ricordato l'Avanzo d'Amministrazione del 2009 che è stato pari a 156.909: 49.500 sono stati applicati per la parte investimenti, mentre la parte restante di 107.409 è stata mantenuta a disposizione.

Con le prossime slide vogliamo rammentare i fatti salienti di questi primi 9 mesi dell'anno:

- Superata la Visita Ispettiva Funzionale al rinnovo della Certificazione di Qualità.
- 295 utenti del servizio ICI facile.
- Puntuale comunicazione ai cittadini delle attività e delle iniziative.
- Avviato il progetto Sicr@Web per costituire una banca di gestione dati, il CTA che fornirà la base per il sistema informatico territoriale.
- Installato un sistema di controllo alla Casa dell'Acqua.
- Acquistati nuovi arredi per gli uffici comunali.
- Installato nuovo impianto di alimentazione dedicato al server.
- Effettuate circa 650 ore di servizio pattugliamento del territorio nelle ore serali, notturne e festive.
- Accertate 443 contravvenzioni per violazione alle norme del Codice Stradale.
- Conclusi i lavori di ampliamento della scuola primaria di Via Edison, aule e mensa e quasi ultimato i lavori relativi alla sistemazione del cortile.
- Installato un impianto fotovoltaico presso il complesso scolastico di Via Edison.
- Mantenuto l'appuntamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Ribadito il contributo a favore delle famiglie dei residenti per l'iscrizione all'asilo nido.
- Notevole incremento in biblioteca dei prestiti libri.
- Incrementato il patrimonio librario.
- Ancora, realizzate numerose iniziative culturali.
- Grande partecipazione alla IV Edizione del Parco Robinson con un incremento notevole degli iscritti.
- Successo di pubblico alla Rassegna di film all'aperto E Per Tetto un Cielo di Stelle.
- Grande partecipazione all'iniziativa Un Mese per Gioco.
- Ultimata la ciclopista Lomagna - Osnago - Moscoro - Scuola Media.
- Completato il raddoppio dell'ultimo tratto di Via John Lennon.
- In fase di avvio i lavori per la riqualificazione della ciclopista Marconi - Giotto - Scuola Elementare.
- Ultimati i lavori della rotatoria in Via Roma.
- Ultimato il consueto ciclo di asfaltature in numerose vie del paese.
- Affidato l'incarico per ridefinire la viabilità alla Cappelletta unitamente allo spostamento del passaggio a livello esistente.
- Riqualificato il parco giochi di Via Donizetti.
- Aperto il Bar per Famiglie presso lo Spazio Opera.
- Incremento del servizio trasporto gestito dall'Associazione Io per Osnago.
- Istituito un bando a sostegno dei cittadini in difficoltà a causa della crisi economica.
- Per gli anziani rinnovati gli impegni per il soggiorno marino, la grigliata di Ferragosto, la tradizionale Festa dell'Anziano.

Come considerazione conclusiva direi che la maggior parte degli obiettivi che l'Amministrazione si era posta a inizio anno sono stati raggiunti, altri sono in via di attuazione.

Alcuni impegni assunti con il nuovo programma di mandato sono già in itinere.

L'impegno, sia degli uffici che dell'organo politico per il restante periodo dell'anno sarà naturalmente volto a completare il quadro degli investimenti previsti dal Bilancio di Previsione 2010.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Devo una precisazione relativa a un dato, perché gli uffici si sono accorti di non aver inserito, per errore, il dato corretto che riguarda le presenze del cinema all'aperto perché è rimasto il dato dell'anno scorso, 2.583 spettatori con una media di 135 a spettacolo, in realtà il dato corretto di quest'anno è 2.775 con una media di presenze di 139 spettatori a spettacolo, sono 200 spettatori in più rispetto all'anno scorso sostanzialmente, con un maggior numero di proiezioni. Questo è un errore materiale che c'è nella relazione, non è che cambi molto però mi sembrava giusto rettificare.

CONS. PIROVANO: Io avevo una domanda sulla spesa per le strade all'interno del cimitero, 100.000 Euro, la pavimentazione delle strade cimiteriali. Pavimentando quei viali lì si può ancora scavare davanti alle tombe? Se sì è un conto, se no è un altro.

ASS. CAGLIO: Risponderà l'Assessore ai Lavori Pubblici.

CONS. PIROVANO: Bon, chiunque. Solo un sì o un no, dopo vado avanti.

ASS. TIENGO: Già adesso nel regolamento..

SINDACO: È già stato variato questo, da tempo.

CONS. PIROVANO: Allora questa è una tassa, mediamente di 8.000 Euro, 9.000 Euro ogni 20 anni, per la popolazione residente a Osnago da anni.

Quando è stato deciso molti anni fa di fare la sovrapposizione delle 2 tombe per non andare ad allargare il cimitero allora mi ricordo con il voto di tutti, perché voleva dire aumentare la potenzialità del cimitero di circa il 50/60%, era stata data questa possibilità, anzi, invogliata la popolazione a prendere le 2 tombe, ed era facilissimo andare a scavare nella maggior parte del cimitero davanti alle tombe dopo 1 ora dal funerale chiudere tutto e non aver nessun problema, con una spesa minima di scavo sulla parte che è strada, chiamiamola così.

Attualmente invece vuol dire togliere completamente la parte che c'è sopra le tombe, i monumenti, e sappiamo tutti il costo qual è, se si spacca qualcosa, e normalmente sin minga stupid i muratur e scepen, e andare ad aumentare ancora la spesa, io non vedo poi questa gran voglia di andare a fare questa pavimentazione, a far che? Secondo me, poi gli altri possono dire che è bellissima, segùn mi la dis niente, quella pavimentazione lì.

Non mi si venga a dire che è per le carrozzine perché il sottoscritto va normalmente, tutte le domeniche al cimitero da quasi 50 anni, di carrozzine ve disarò che ne avrò viste 50 in 50 anni, compreso il 2 Novembre quand gh'è messa.

Adesso noi siamo andati a dire alla popolazione mettete i 2 cassoni, fate l'entrata davanti nei cassoni, però scavi più davanti, non scavate più davanti.

Io non lo so se sia giusto mettere una tassa che non si vuol dire ma l'è una tassa, vi ripeto, di 7/8.000 Euro, e la maggior parte di noi è gente nata a Osnago, è gente che ha i defunti da vecchia data, andare a dire no te dev tirar sù, dopo che sia il regolamento o che non sia il regolamento, ma disi, a parte che è molto meglio i cimiteri con giù il gèret che con giù quella roba lì.

Se non si può pensare che si può anche non spendere quei soldi lì, io potevo capire sul viale centrale dall'entrata fino alla fine, potevo capire anche quello, ma dando il permesso anche a loro di togliere gli eventuali mattoni o quella roba lì e scavare, altro che guardare le tasse di 2.000 Euro, di 200 Euro o di 20 Euro l'anno, questa l'è una botta, ma una botta, dopo che noi, non noi presenti, ma chi c'era allora, ha invogliato la gente a fare quello.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Premesso che appunto la prossima pavimentazione era prevista nel Bilancio 2011 quando poi rifaremo il triennale ne discuteremo, nel senso che la nostra intenzione, è di dare priorità alla costruzione di nuovi loculi piuttosto che alla pavimentazione che comunque sposteremo più avanti.

La pavimentazione, c'era una richiesta da parte di diversi cittadini e non solo per le carrozzine ma anche perché le persone anziane magari fanno fatica a camminare, e più stabile è il pavimento e meglio è. Devo anche dire che in tanti cimiteri c'è la pavimentazione e in tanti cimiteri non è mai stato permesso di scavare davanti, poi possiamo discutere della filosofia se è giusto o non è giusto, questa cosa esiste già da 2 o 3 anni ormai e francamente a parte Pirovano che è già la seconda volta che solleva il problema, non è mai venuto nessuno in Comune a lamentarsi.

Dico questo, tenete presente che come era prima c'era una "tassa", scusate la battuta, dei cittadini verso la collettività perché c'era il costo del ripristino, quei vialetti continuavano a venire scassati e bisognava risistemarli e alla fine c'erano dei problemi, abbiamo dovuto rifare completamente l'impianto d'illuminazione votiva che a forza di scavare era tutto fuori posto.

Se vi ricordate siamo rimasti 1 anno in alcuni punti con i fili che giravano. Questo intervento di ripristino è costato all'Amministrazione, non mi ricordo quant'era il costo ma è stato scontato da quello che la ditta che gestiva l'illuminazione votiva doveva al Comune, perché è stato rifatto completamente l'impianto che ormai era marcio e continuamente interrotto.

Dopodiché diciamo man mano i nuovi monumenti saranno fatti smontabili per cui il problema non ci sarà, è chiaro che c'è una fase di passaggio e in questa fase di passaggio quando si cambiano le regole ovviamente qualcuno ci rimane in mezzo.

Abbiamo fatto i vialetti principali e non tutti i vialetti, si valuterà più avanti se sarà opportuno in base alle risorse finanziarie disponibili se andare avanti o no.

Per adesso abbiamo fatto solo i vialetti principali comunque.

ASS. CAGLIO: Guardavo adesso una bozza di bilancio di previsione che stiamo facendo difficilmente l'anno prossimo sarà inserita quest'opera perciò stiamo discutendo per una cosa che non ci sarà nemmeno nel 2011.

ASS. TIENGO: Quando è stato fatto quell'intervento naturalmente è stato discusso ed è stato dibattuto parecchio.

Io sono andato a vedere i cimiteri e ho visto che la maggior parte, non qualcuno, la maggior parte sono tutti pavimentati. Ci sembrava che desse decoro e funzionalità una pavimentazione rispetto ad un sistema a ghiaia libera.

Quando abbiamo fatto la previsione per il problema che diceva Pirovano noi abbiamo visto che specialmente sul percorso principale, perché abbiamo fatto principalmente questo, ci sono quasi tutte perpetuità, ci sono monumenti comunque molto vecchi e se uno va a muovere un monumento che ha 80 anni, indipendentemente dico che lo scavi lateralmente o altro, difatti succede sempre che quando viene toccato qualche cosa vengono in Comune a protestare perché mi hanno rotto questo e quello.

Lo hai detto prima, io non credo che i muratori siano tutti stupidi ma se vai a toccare o muoverli in zone dove ci sono delle lastre di marmo che sono lì fuori da decine di anni basta toccare la terra a 1 m di distanza, si fa la crepa che magari c'era già e il Comune allora per quieto vivere, perché non è possibile litigare con tutti, va a riparare le cose.

È capitato parecchie volte di dover far questo quindi i monumenti monoblocco che sono appoggiati sulle fondamenta di cemento possono rischiare questa situazione che è limitata a un numero basso di monumenti che sono nella parte vecchia. Noi ad oggi non abbiamo ancora avuto occasione o motivo di metter mano o di avere qualcuno che abbia speso i famosi 8.000 Euro per fare questo intervento.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

L'intervento che noi vogliamo portare avanti per creare un'omogeneità nel cimitero è quello di andare nella parte nuova a completare i vialetti, sempre quelli principali, e dove ci sono già lì i monumenti che per regolamento devono essere smontabili dall'alto.

Per cui se devono essere smontabili dall'alto non sono incementati, è possibile aprire e chiudere senza problemi.

Io non so se succederà che arriverà qualcuno con gravi problemi che non riesce ad affrontare l'intervento tecnico, verrà discusso, andremo a valutare quali sono le situazioni però con la nostra previsione non è che un giorno sì e un giorno no capiti qualcuno che ha il monumento da disfare e da spendere 8.000 Euro.

CONS. PIROVANO: Una risposta all'Assessore. Io non so se giri il cimitero, guarda che quelli che hanno il doppio cassone è attorno agli anni 70, quelli di prima o g'han minga il casson addirittura e sono dentro nella terra nuda e sicuramente quelli lì gira e rigira devono toglierlo da sopra, cusa van a scava suta se gh'è nient?

Cioè come entri nel cimitero per forza che quelli lì non ce l'hanno, guarda le date, sono del 1800, o vai a vedere quelle degli anni 70 in avanti, cioè quelli dalla 2^a, 3^a generazione che vanno dentro, perché per fortuna, almeno per me, a Osnago chi è di Osnago non so se sia innamorato o se l'ghe piass però cercano di entrare dove hanno i loro padri, i loro nonni e via via, di conseguenza che va avanti così è dal 70.

La perpetuità mi sembra che scada fra poco.

SINDACO: Scade, siccome la legge è del 74, mi sembra sia entrata in vigore fine 74 inizio 75, 2024, 2025 scadono ed è un'area che a suo tempo era stata congelata, 50 anni, perché da allora tutto quello che era perpetuo è stato dato cinquantennale.

È un'area che si è movimentata pochissimo, tant'è che noi l'avevamo congelata prima di fare il piano cimiteriale che abbiamo approvato mi sembra nel 2006, era stata messa come area congelata per dire non tocchiamo niente, poi alla fine sono state 3 o 4 tombe che sono state toccate, per cui le abbiamo scongelate, abbiamo detto ok, fate pure gli interventi perché tanto non si muovono, e fino al 2024 o 25 si muoverà ben poco lì probabilmente, per mille motivi è così.

CONS. PIROVANO: È proprio quello che volevo dire cioè quelli che l'hanno fatto è stato nel momento che per non ingrandire il cimitero, perché voleva dire ingrandire il cimitero, è stata fatta la sovrapposizione, cioè non è stata fatta così per .., perché dopo, certo, se la perpetuità scade i primi colombari nel 60, di conseguenza anche quelli verranno fuori se non come fanno quelli appena morti ma .., come faranno? A chi li facciamo pagare? Se non c'è più nessuno. Mi paghi minga per v'un ch'è mort 10 an fa, s'arrangia, tirino fuori se si può.

CONS. BRAMBILLA: Permane la stessa dichiarazione di voto contrario del punto precedente.

La relazione presentata accerta un aumento delle entrate correnti del 3,6% e un corrispondente incremento delle entrate per cui il disavanzo primario di 107.000 Euro permane inalterato con la sua bella copertura attinta dagli oneri di urbanizzazione.

Comunque in valore assoluto le spese correnti riprendono appunto a correre, ricordiamo che nel bilancio preventivo le medesime erano previste in 3.511.000, e siamo già, per ora a 3.642.000.

Considerato l'elevato ammontare dei residui sia attivi che passivi - 4.000.000 di Euro - chiediamo se ne sia stata accertata l'effettiva sussistenza.

Riscontriamo alcune rettifiche da apportare subito all'Allegato C dove il fondo di cassa di 156.119 deve essere corretto in 17 Settembre 2010, lì c'è scritto ancora 2009, mentre rimarchiamo una vera e propria violazione della legge sulla privacy dove viene indicato il nome della dipendente rimasta assente per maternità al Programma 1 - 3° capoverso.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Programma 1; proseguendo la lettura del medesimo programma apprendiamo che l'ente certificatore della qualità aveva rilevato delle inefficienze e che queste sono state eliminate, avremmo voluto conoscere quali fossero i rilievi e quali provvedimenti sono stati presi per ripristinare il livello di sufficiente qualità del servizio in oggetto.

Esenzione ICI; considerato l'elevato numero di esenzioni riservato ai parenti in linea retta fino al 2° grado, 161 casi, vorremmo capire come viene applicata e consigliare d'intervenire per la riduzione o una messa a fuoco di tali riduzioni, ma io vorrei capire come viene applicato il 2° grado perché in linea retta 2° grado è nonno - padre - figlio, la capisco, ma collaterali di 2° grado?

In linea retta ok, ma i collaterali, i fratelli?

Verificate come viene applicata perché la linea retta è facilissimo da applicare ma i collaterali, 161 casi comunque sono tanti.

SINDACO: Linea retta, noi l'avevamo inserito prima, poi è stata variata con la legge nazionale ed è stato inserito non i collaterali ma i diretti.

CONS. BRAMBILLA: Sui diretti sono d'accordo, sui collaterali di 2° grado arrivare a 161 casi, verificatelo a me sembrano tantissimi.

Prendiamo nota che per la Casa dell'Acqua ne è stata limitata l'erogazione come più volte avevamo richiesto.

Programma 2; curiosamente in questo programma la persona assente per maternità è stata tutelata nella sua privacy omettendone il nome.

Cito, prendendolo dalla relazione che: "È in corso di attuazione in entrambi i Comuni - questa è la mobilità, cioè la viabilità - il Progetto Polloc finalizzato al potenziamento immediato dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli a seguito dell'adesione del protocollo di collaborazione con i Comuni situati nella Zona 1 del territorio regionale", quindi questo è sempre virgolettato, "alla metà del mese di Settembre sono stati effettuati 800 controlli", ci chiediamo, 800 controlli si riferiscono ai Comuni tra Osnago e Lomagna o in tutta l'area di applicazione dell'ambito A1?

Perché se 800 sono quelli effettuati dal nostro PL sono davvero tanti, come avvengono?

Programma 3; si dice che i lavori di ampliamento della scuola di Via Edison sono finiti ad aprile, ma a quali lavori ci si riferisce, se sono quelli dell'ampliamento non sono finiti ad aprile saranno successivi.

Leggiamo inoltre che la Giunta inoltre ha deciso che l'anno scolastico 2010/2011 di mantenere l'unificazione delle fasce ISEE per tutti i servizi scolastici rendendoli più efficaci per aiutare sempre più le famiglie bisognose, "tariffe diverse ogni 1.000 Euro di ISEE" in completo contrasto con la nostra richiesta di semplificare le modalità di applicazione delle fasce ISEE, intenzione che ci sembrava corrispondesse anche alle vostre intenzioni, abbiamo capito male?

Segue una fin troppo dettagliata relazione sull'attività svolta negli ambiti di pertinenza dell'Assessorato dell'Istruzione e Cultura.

Programma 4 mobilità: riteniamo che gli interventi nell'area Orane siano da completare con un marciapiede o pista ciclabile che proseguano dalla località Bellavista fino all'Orana Quinta ovviamente sul lato ove si affacciano le abitazioni.

Analogha attenzione va portata alle altre zone periferiche del paese come le Marasche che attendono una sistemazione globale della viabilità, della zona Cappelletta curando il celere realizzo dello spostamento del PL e il conseguente dirottamento di tutto il traffico per Ronco sulla Via della Tecnica che ricordiamo fin dal suo sorgere è stata prevista per questa funzione.

Rimarchiamo il ritardo con il quale prosegue il completo realizzo di Via della Tecnica che in vista di quanto sopra deve essere necessariamente accelerato. Anche per Via Resegone con il suo elevato carico di residenti necessita di un percorso protetto per i pedoni e i ciclisti.

Programma 5: per quanto riguarda gli interventi in questo settore ritorniamo a proporre il dog park considerato il numero crescente dei quadrupedi nel paese, scusate ma sono poco pratico, forse



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

era meglio se la leggevo, mentre in tema di parchi gioco sottolineo per l'ennesima volta che la Cappelletta ne è completamente priva e il prossimo intervento dell'operatore sull'area oltre la ferrovia dovrà portare anche alla soluzione di questo problema.

Programma 6: Assessore Bellano, ci sorprende in senso positivo il contenuto numero degli anziani in carico per l'assistenza domiciliare, 9 di cui 3 per i soli pasti, mentre ci sgomenta il numero di assistiti tra i minori che riassumiamo e per i quali chiediamo conferma, 10 minori con ADM, 7 minori con assistenza educativa scolastica di cui 6 disabili, sempre all'interno dei 10? Mi dà una risposta dopo.

5 casi di minori sottoposti a provvedimenti civili e dell'autorità giudiziaria.

Restano in capo al Comune gli obblighi giuridici relativi ai minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'autorità giudiziaria nel corso del 2010 1 caso.

Interventi relativi a minori con disagio segnalati da altri enti, al momento sono 6, sono tantissimi. Sono tutti questi?

Conclusione. La conclusione della vostra relazione sullo stato di attuazione dei programmi si conclude con una miscellanea di opere o servizi realizzati e di altri da fare o progettati, tuttavia sono di ben altro spessore e di ben altra rilevanza le risposte che avremmo voluto trovare in questa relazione infatti sulla questione più scottanti e che più interessano la popolazione non vi è parola, allora pongo io a nome della Minoranza che rappresento ma credo anche di tutto il paese alcune questioni alle quali sarebbe opportuno dare una risposta chiara magari nel corso di un'assemblea pubblica.

Area denominata ex Madigan's, ancora giace senza una soluzione di viabilità sicura per chi vi accede e per la sicurezza degli abitanti di Via delle Marasche, è passato un anno da quando abbiamo presentato una specifica interpellanza e circa 8 mesi dalla presentazione in Consiglio della proposta di soluzione avanzata dalla cittadinanza e fatta propria da questo Consiglio Comunale.

La vostra Amministrazione ha provveduto a trasmettere alla Provincia il progetto concreto di fattibilità che la Provincia stessa si è raccomandata di ricevere con congruo anticipo in modo tale che lo possa utilizzare in sede di progettazione definitiva della rotonda Belvedere e relativo accesso all'area commerciale?

Cassinetta. Nell'elettoralmente sbandierata Cassinetta da destinare a Casa Protetta per Anziani non se ne sente più parlare, intanto il mutuo è stato assunto e gli interessi maturano nelle more, che maturino anche le condizioni di fattibilità del progetto, perché non si prosegue nello studio della struttura che dovrà garantirne il funzionamento visti i tanti punti da sciogliere esaminati a suo tempo in consulta?

Ambito Fiera di San Giuseppe Artigiano. Dallo sviluppo urbanistico dell'area su cui sorge la fiera e dei terreni circostanti devono scaturire gli oneri d'urbanizzazione che saranno destinati, se non sono state modificate le previsioni, a: realizzare il nuovo edificio della fiera; ristrutturare la Cassinetta; realizzare un nuovo tronco di fognatura dall'area Brugarolo al collettore principale.

Nei mesi scorsi è stato portato in visione alla Consulta Urbanistica un faraonico progetto del nuovo insediamento della fiera che da dichiarazioni dell'Assessore presente sarebbe costato non meno di 7.500.000 Euro, perché non dite anche alla popolazione da dove proverranno questi fondi? O meglio, cosa si pensa di far costruire in quel comparto che giustifichi che un operatore paghi intorno ai 10.000.000 di Euro di oneri d'urbanizzazione, 7.500.000 la fiera, 2.000.000 la Cassinetta e 500.000 Euro la fogna.

E date alla popolazione di Osnago anche la risposta a questa domanda, è giusto sottrarre questa ingente somma, 7.500.000, dagli oneri d'urbanizzazione che ricordiamo sono destinati alla realizzazione di opere pubbliche che siano fruibili da tutta la popolazione per destinarli a una sola attività, il nuovo insediamento fiera, che ricordo è da considerarsi soggetto privato in quanto non risponde né al Comune né a un altro qualsiasi ente di controllo.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Cortile detto Mimic. Considerato il travaglio di molte famiglie coinvolte nella spiacevole vicenda non si ritiene di mettere in chiaro le responsabilità di ognuna delle parti in causa? Queste sono le vere questioni per le quali occorre dare dettagliata informazione e trovare soluzioni.
Il nostro voto sarà contrario. Non pretendo una risposta in serata.

SINDACO: No, però qualche risposta possiamo iniziare a darla.
Vado un po' nell'ordine che ha esposto Brambilla.

Allo stato attuale le spese correnti rispetto allo scorso anno sono diminuite del 2%, poi vedremo a fine anno, ma non siamo certamente in una situazione di aumento dei costi, è già stato visto, è già stato illustrato chiaramente ad esempio i tagli che ci sono stati sulla voce che riguarda la cultura e le attività di questo genere quindi come dico si vedeva anche dalla slide che abbiamo proiettato prima che le spese sono salite, poi si sono appiattite, adesso tendono a diminuire.

Per quanto riguarda ISO 9000 non so in questo momento rispondere, cioè è normale che durante un'ispezione vengano fatti dei rilievi e vengano corrette delle procedure.

Polloc; il Progetto Polloc era un impegno che tutti i Comuni che sono stati inseriti nell'Area A1 dovevano prendersi, gli 800 controlli sono sostanzialmente riguardo al fatto dell'inquinamento quindi controllo del Bollino Blu, gas di scarico e quindi controllo che ci sia il Bollino Blu piuttosto che in casi sospetti prova con l'opacimetro, quindi sono controlli di questo genere 1) verifica che le auto che vengono fermate possano circolare, perché in alcuni mesi dell'anno ricordo che alcune classi non possono circolare e 2) che siano a posto con gli aspetti ambientali.

Si è posto il problema della continuità della ciclopiista alle Orane, è un tema importante però credo di poter dire tranquillamente che negli ultimi anni in zona Aurora Orane abbiamo fatto degli investimenti notevoli perché nel giro di qualche anno siamo arrivati a fare la salita dell'Aurora, a proseguire al primo pezzo in Via delle Orane, a collegare con Lomagna, collegare con le scuole medie e quindi è stato fatto tanto, certamente ci piacerebbe andare avanti, non la vediamo in questo momento come una priorità immediata.

Anche se l'idea di proseguimento non era lungo l'asse di Via delle Orane ma era lungo Via Vignola passando poi in mezzo alle villette e sbucando all'altezza dell'Orana Terza e poi da lì eventualmente valutare se ha senso proseguire.

Per quanto riguarda la Cappelletta, l'ultima informazione che ci ha dato l'ingegner Bersani, che è la persona di RFI che segue il progetto, è che entro i primi 10 giorni di Ottobre, ci trasmetterà il testo della convenzione che esamineremo, gli daremo un riscontro, a quel punto loro lo manderanno a Roma, e diventerà il testo finale, una volta approvata a Roma torna per essere approvata in Consiglio Comunale.

Noi prevediamo realisticamente che nel Consiglio di Dicembre dovremmo approvare la convenzione e quindi poter poi dare il via all'intervento.

Via Resegone: è previsto nel Piano Urbano del Traffico della zona nord che sia quella via che altre vie vengano sistemate realizzando da un lato i parcheggi con un passaggio pedonale protetto, è una delle opere che sicuramente si prevede nel triennale.

Certo che la scarsità di risorse non ci aiuta a farle velocemente.

Sul dog park noi in programma abbiamo avuto anche delle proposte da parte di operatori e penso nei prossimi mesi metteremo in campo delle iniziative per quanto riguarda l'educazione dei proprietari, il dog park è un'idea anche interessante.

CONS. BRAMBILLA: Vedo quello lì di Merate ci sono sempre lì cani e padroni.

SINDACO: Sì, ma penso che il problema delle deiezioni ce l'hanno a Merate uguale a noi, nonostante il parco.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Sui minori, io penso di averlo detto diverse volte, che è il problema principale, perché stanno aumentando, le famiglie tendono a sfasciarsi più facilmente per essere chiari e questo ovviamente ha una ripercussione molto pesante sui minori.

Esiste il caso dei minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, questo è un problema che è stato posto anche a livello di Assemblea Distrettuale, all'attenzione della Regione, perché siamo in una situazione francamente assurda.

L'autorità giudiziaria dispone che il minore è sottoposto a provvedimento e va collocato in istituto. Decidono loro qual è l'istituto, noi paghiamo, punto. Il che è assurdo francamente.

Questo è un problema che tutti i Comuni stanno sollevando perché questi istituti costano, ma perlomeno se dobbiamo pagare noi li scegliamo, altrimenti scusate, Regione fai tu e chiuso, questo è un problema perché effettivamente esiste il problema dei minori, esiste un problema di costi su cui non abbiamo nessun tipo di controllo, cioè se l'autorità giudiziaria dice deve essere sottoposto dobbiamo farlo e deve andare in quel posto dobbiamo seguire quanto ci dicono.

Sui temi più importanti messi in luce da Brambilla verso la fine dell'intervento, per quanto riguarda la ex Madigan's: la proposta fatta a suo tempo da Arlati è stata trasmessa immediatamente in Provincia e siccome nei prossimi mesi dovremmo iniziare a discutere della sistemazione della rotonda, era legata a quell'intervento lì perché era questa la ratio della soluzione.

Per quanto riguarda il PL siamo tuttora in discussione con l'operatore, il PL non è stato presentato e francamente in questo momento ci risulta che il proprietario, o meglio l'operatore che ha promosso l'operazione, non abbia neanche il consenso di tutti i proprietari a presentare il PL quindi ci sono discussioni con noi.

Noi su questa roba non ci siamo mai fermati nel senso che abbiamo coinvolto anche Decathlon, sono stati fatti vari interventi, abbiamo fatto una proposta a Decathlon di sistemazione complessiva per coinvolgere anche Decathlon nella sistemazione dei parcheggi e della viabilità interna ai parcheggi.

Abbiamo abbozzato con i tecnici una soluzione che ci sembrava migliorativa, aspettiamo la risposta ufficiale di Decathlon, il 7 ottobre si riunisce un comitato che deve dirci se gli va bene o se non gli va bene, ci hanno detto 7 Ottobre e aspettiamo la proposta finale del lottizzante che non è ancora arrivata.

Sulla Cassinetta che è legata al PL Fiera: noi eravamo arrivati a un certo punto del ragionamento, intendevamo sbloccarlo nel momento in cui sapevamo esattamente quali erano le disponibilità reali di questo PL.

Il PL è fermo perché uno degli operatori, il più grosso, che è Arese è in contenzioso legale su un pezzo di terreno che riguarda il piano di lottizzazione, sono cose in cui noi non c'entriamo nulla ma, di fatto, nel senso che ha fatto una promessa di vendita di un pezzo di terreno a un operatore, poi ha tirato indietro la mano, quello l'ha portato in tribunale e adesso aspettiamo i tempi del tribunale. Realisticamente quindi il PL Fiera non è una cosa che vediamo, io non credo che vedrò entro la fine del mandato la soluzione.

Se poi arriva siamo contenti, noi dal punto di vista urbanistico, abbiamo condizioni, quello che deve dare il privato è quello che è previsto nel PGT, i 55.000 m² di zona industriale attaccati alla zona industriale esistente, è il famoso albergo. Questo è quello che c'è nel PGT, questo è il "contraccambio" degli oneri e dello standard qualitativo che è scritto nel PGT.

Se alla fine arriverà una proposta concreta bene, ci sono state discussioni magari sul dividere in 2 il PL perché gli operatori principali poi sono 2, si farà eventualmente un Piano Integrato d'Intervento o qualcosa in variante, allo stato attuale il PL è quello e detta oneri ed oneri, effettivamente.

Sul Mimic la situazione in questo momento è ferma nel senso che l'operatore al di là del fatto che è qualche mese che non lo vediamo, e non solo noi, abbiamo già mesi fa richiesto l'escussione della fideiussione che riguardava la seconda rata della famosa multa per l'abuso che ha fatto, abbiamo richiesto a Luglio l'escussione della fideiussione relativa alle opere di urbanizzazione perché a



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Luglio è scaduto il termine entro il quale doveva realizzare le opere di urbanizzazione, strada, fognatura eccetera.

Noi abbiamo chiesto l'escussione in modo che incassando questi soldi provvederemo eventualmente noi alle opere di urbanizzazione e questa pratica è in itinere.

Io mi sono informato in questi giorni per cercare anche qua di essere realistici quando scade questo Piano di Recupero. Scade a Luglio 2012, cioè se Conti o chi per esso non farà nulla da qui ad allora, il Piano di Recupero non esiste più e si ricomincia daccapo.

Ovviamente con gli attori che ci sono, lì la proprietà è un po' frazionata, Conti era, uno degli operatori che aveva poi una serie di accordi con un mandato firmato davanti al notaio da parte degli altri proprietari e allo stato attuale noi dobbiamo trattare con lui però noi sono mesi che non lo vediamo.

Quindi lì siamo fermi, appena riusciamo a escutere la fideiussione per le opere di urbanizzazione l'intenzione nostra è di fare una sistemazione decente ma non finitissima della strada e di mettere in sicurezza il cantiere e poi dobbiamo aspettare gli eventi che non dipendono da noi.

Questa è la situazione.

CONS. ARLATI: Vorrei chiedere alcuni chiarimenti, in primo luogo ai sensi di quali normative sono state deliberate in Giunta le tariffe relative al servizio di trasporto e alla mensa scolastica essendo queste esclusiva competenza del Consiglio Comunale.

In secondo luogo vorrei avere informazioni in merito all'attività del procacciatore di affari e dei referenti al Sindaco che erano stati nominati l'anno scorso.

Poi vorrei capire che cos'è il sistema Socr@Web che non ho capito in cosa consista effettivamente.

Vorrei sapere inoltre dove sono stati posizionati i dissuasori di sosta di cui al Programma 1, quelli posizionati in centro paese per 3.348 Euro.

Vorrei avere informazioni in merito allo stato di ultimazione lavori della fontana in Via Roma essendo il cordolo sotto ancora tutto giallo scrostato e i pali non fissati in maniera definitiva alla fontana, uno alto, uno basso, cioè a diverse altezze.

Poi anche in merito al Bar per Famiglie essendo gli orari lunedì / venerdì 7.30 – 10.30 / 15.30 – 18.30, quale fruibilità possono esercitare le famiglie nei confronti del bar, cioè chi lo usa?

ASS. BELLANO: Per quanto riguarda i 10 minori: alcuni di questi c'è sia l'assistenza domiciliare che anche l'assistenza educativa scolastica perché hanno queste necessità.

Per quanto riguarda quelli segnalati dall'autorità giudiziaria il primo anello sono gli insegnanti che segnalano ai servizi sociali che il bambino magari non esegue i compiti, viene magari a scuola non ben pulito e così via, quindi segnala che ci sono dei problemi e a quel punto l'assistente sociale si reca in famiglia, si reca nell'abitazione, e quindi interviene.

Per quanto riguarda invece l'assistenza per quel caso giudiziario penale, lì di preciso non lo so, perché l'assistente sociale in quei casi mantiene la privacy, mantiene il riserbo però anche lì è stato un caso segnalato attraverso sempre le insegnanti e a quel punto lì l'assistente sociale ha fatto quello che gli competeva.

I numeri sono quelli, come diceva il Sindaco è proprio se vogliamo un po' la disgregazione della famiglia il motivo per cui questi casi sono più numerosi, veramente i casi dei minori sono quelli che negli ultimi anni sono aumentati di più rispetto agli anziani.

CONS. BRAMBILLA: Scusa, per capire la dimensione del problema, 10 minori con ADM, cosa significa? Assistenza Domiciliare Minori?

ASS. BELLANO: Esatto.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. BRAMBILLA: Ma in questi 10 ci sono dentro i 7 minori con l'assistenza educativa scolastica di cui 6 disabili, o si aggiungono?

ASS. BELLANO: Alcuni si sovrappongono, adesso non sono in grado di dirti di preciso il numero però ne abbiamo discusso in consulta e questi numeri anche in consulta sono emersi chiaramente che sono numeri spaventosi per un Comune come il nostro.

Io guardo anche gli altri Comuni vicini, hanno numeri meno pesanti dei nostri.

Proprio l'altro giorno l'assistente sociale mi diceva che arrivano famiglie dai paesi vicini che le assistenti sociali la avvisano, guarda che ti arriva una tal famiglia, guarda che qui facevamo fatica a seguirla, perché magari vengono sfrattati, trovano posto qui e vengono qui e così i problemi dell'altro Comune si riversano a noi, cioè abbiamo molte famiglie che sono immigrate da altri Comuni, qui trovano casa e dopo i problemi ce li dobbiamo gestire noi. Anche questo è un motivo.

SINDACO: Abbiamo anche noi ogni tanto, in termine buono, sbolognato il problema da altre parti nel senso che di situazioni o di persone in difficoltà magari gli abbiamo trovato casa da altre parti e quindi purtroppo questo è un discorso che dove risiede la persona cade il problema.

Rispondo ad alcune domande di Arlati, sul cosiddetto procacciatore d'affari: la persona ha incontrato tutti gli Assessori e i responsabili di servizio e sta stendendo appunto dei piani un po' di settore per la ricerca di fondi, è in programma un incontro con le associazioni che dovremmo fissare nei prossimi giorni, mercoledì abbiamo un incontro perché vorremmo presentare la figura alle associazioni e come era scritto nel bando mettere a disposizione la persona per l'attività di ricerca fondi per quanto riguarda le associazioni visto che noi comunque come Comune avremo meno soldi nei prossimi anni a disposizione da dare alle associazioni a pioggia.

Prevediamo quindi d'incentivare la ricerca di fondi da parte anche delle associazioni attraverso questa figura.

Per quanto riguarda Sicr@Web; noi abbiamo 2 operazioni parallele ma convergenti, una è l'aggiornamento del gestionale che è di qualche anno fa, la nuova versione con la possibilità da un lato di avere la totale apertura rispetto alle varie pubbliche amministrazioni con scambio di dati, adesso alcune cose le facciamo, altre non riusciamo a farle direttamente, questo ci permette di avere anche nuove versioni del software e di implementare questo progetto che è stato chiamato Oasi che è stato approvato a Luglio e che prevede sostanzialmente un incrocio di banche dati, dalla banca dati ICI e Tia con l'anagrafe delle utenze elettriche, Camera di Commercio eccetera, una serie di incroci per fare nuovamente quel lavoro che nel 1997 abbiamo fatto andando a misurare le case e che questa volta facciamo al 90 e rotti per cento invece per via informatica, quindi andare a verificare tutte le incongruenze e trovare se ci sono evasioni o elusioni delle tasse.

Tutto questo poi verrà inserito nel nuovo sistema informativo che prevede un collegamento diretto tra Anagrafe, Tributi e Pratiche Edilizie e quindi l'Ufficio Tecnico in modo da mantenere in futuro questo livello di controllo, è stata fatta una stima di quanto possiamo recuperare, probabilmente una parte verrà inserita nel bilancio dell'anno prossimo.

Per i dissuasori di sosta lascio la parola a qualcun altro perché non lo so.

Bar per Famiglie non so se poi vuole aggiungere qualcosa Pozzi, adesso l'orario attuale non me lo ricordo, è stato fatto come detto il Centro Estivo che ha avuto l'estensione sia alle medie che un proseguo poi ai primi di Settembre, è stata fatta una proposta che sapevamo che era in ritardo su un'eventuale necessità da parte delle famiglie di un servizio di post scuola che poteva essere offerto presso la struttura, stiamo aspettando il ritorno dei dati ma 99 su 100 non è un servizio che verrà attivato quest'anno perché non c'è la necessità, o meglio in realtà l'idea era di fare la verifica prima dell'estate, chiaramente a Settembre le famiglie si sono già organizzate per situazioni di questo genere quindi riproporremo nella prossima primavera la cosa alle famiglie per vedere se c'è la necessità di un servizio di questo genere.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Su Via Roma, l'intervento alla fontana necessita, ci sono alcune cose, la sistemazione dei famosi cartelli, sono stati ordinati, non ricordo come le chiamano, dove posizionare i cartelli, e ci sono da sistemare i cordoli che l'Ufficio Tecnico sistemerà, purtroppo il discorso relativo alla scuola negli ultimi mesi ha assorbito molto l'Ufficio Tecnico quindi abbiamo avuto un certo rallentamento sia nelle progettazioni che nelle opere perché poi le risorse sono quelle.

Sulla determinazione delle tariffe, il rilievo mi era stato già fatto da Arlati in separata sede, ho fatto una verifica con gli uffici e mi ribadisce ancora qui la dottoressa Renda che la disciplina generale delle tariffe è del Consiglio Comunale ma la determinazione puntuale delle tariffe è di Giunta.

Su questo eventualmente poi, se vuole, la dottoressa Renda può aggiungere qualcosa.

CONS. PIROVANO: Bar per le Famiglie; doveva fare i servizi, il servizio lo fa per la brioche e il caffè alla mattina, probabilmente il caffè dopo al mesdi quand vegnen fora i bagai de scola, probabilmente tutti sarebbero stati capaci di essere in quel bar.

E il mese di Agosto? Uno degli unici bar chiusi a Osnago, servizio alle famiglie. Sembra che non tutte le famiglie di Osnago erano in ferie, tanti erano a casa.

Se questi sono i servizi, mi sembra che dobbiamo pagare 3.000 Euro l'anno nonostante siamo i proprietari, probabilmente in Osnago siamo gli unici che sem proprietari di un bar e invece de pagar quel che va denter pagum num che le ghe andà. Questo per il bar delle famiglie.

I servizi devono essere altri probabilmente. Non quando si fa l'incasso ma quando l'incasso non arriva e quando è dura tirare avanti, quello dopo diventa un servizio. Non quand el vegnen il tuc che el gh'è una festa che el gh'è quest che el gh'è quel alter.

Almeno togliete i cartelli di apertura e chiusura, almen quei. Almen el pedum minga dir che l'è quella del caffè e della brioche.

Dopo una stiletata o un culpèt lo do al mio amis Caglio. L'acqua minerale, se va a pagarla al supermercà. Ti ricordi quando sei stato contento dei 60 m³? Il famoso bilico più la motrice? Eri contento allora che 60 m³ abbiamo distribuito, adès comincia a mètter i lucchet però, per fortuna, perché noi volevamo già prima, anzi, probabilmente per noi almeno per me non andava neanche fatta perché mi me rigordi quand han sarà, allora si chiamavano i sulla strada, perché c'erano nelle vie, ghi han sarà, per fortuna.

La fiera o il comparto fiera chiamatelo come volete, io sono d'accordissimo con Brambilla, con quello che ha detto, prima di andare a impegnarsi in una cosa del genere andiamo a vedere le fiere tipo la nostra che sono stabili senza andare troppo lontano nella nostra Regione, nelle nostre zone, non ce n'è una che chiuda in pareggio alla fine dell'anno.

Una per tutte Morbegno insegna, fatta per la Fiera del Bitto e per altre manifestazioni, hanno dovuto darla via gratis.

La fiera di..., come se ciàma, quella lì di Erba, non parlème, danè a muntùn, l'è una Moigora semper piena quella lì, meno male che disen che paga la Regione o chi per essa. E noi dovremmo andare a fare una roba del genere con un'utenza, o meglio con un paese di circa 5.000 persone? Chi l'è che la mantegn? Pensemo sempre chi l'è che la mantegn?

Perché guardate che i volontari, bona, speriamo che resistano, però disen sèmpèr speriamo che resistano. Oggi danno 100 domani poden di: g'ho voia pù.

E dopo anch'io sono rimasto sbalordito un po' dalle cifre dei ragazzi, cioè, minga culpa de nessun, per l'amor di Dio, però fa paura. Fa paura una cifra di quelle lì solo in Osnago. Dopo lo so anch'io che non si può far niente.

SINDACO: Solo una risposta veloce sulla fiera, questo ci tengo a dirlo, noi stiamo cercando di risolvere un casino non creato da noi, su questo vorrei essere chiaro.

Cioè quando noi siamo arrivati nel 1995 a Osnago c'era un PGT che diceva che lì sopra c'era un'area commerciale di 75.000 m² tra i cui corrispettivi c'era un terreno su cui è stata costruita da



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

parte, si dice, di un ente privato una fiera su terreno comunale dando il diritto di edificare fino al 2035.

Queste cose qui non le abbiamo fatte noi, anzi c'è qualcuno seduto sui banchi della Minoranza che allora amministrava.

Allora non voglio fare polemiche nel senso che noi, non so come dire, portiamo la nostra croce nel senso che stiamo amministrando e stiamo cercando di risolvere questo problema però di prendermi anche le rampogne cosa volete fare con la fiera? Così e così, quella situazione non l'abbiamo creata noi.

Stiamo cercando di uscirne, secondo me è stata una scelta avventata come minimo perché poi si può dire non sono in grado di gestirla eccetera però le scelte bisognava farle allora.

Nessuno credo abbia obbligato allora il Consiglio Comunale né a mettere il centro commerciale e quindi creare delle aspettative pesanti perché un centro commerciale di 75.000 m² significa decine di milioni di Euro di valore di operazione commerciale dati in mano ad Arese e agli altri lottizzanti, terreni che allora in forza della legge a valore legale avevano cambiato destinazione d'uso e quindi era come avere i soldi in banca.

Questa cosa ribadisco non è stata fatta da Progetto Osnago, né a fare il pasticcio, perché è un pasticcio, prendere un terreno e farselo dare in anticipo su un PL che non era stato ancora fatto e farci costruire sopra la fiera dandogli il diritto fino al 2035 di realizzare e quindi dargli un potere d'interdizione in quanto ovviamente qualsiasi PL deve avere la firma del Presidente della Fiera, di chi rappresenta la fiera altrimenti ha diritto a stare lì fino al 2035.

Allora, questa è la premessa, come dico nessuno di noi in questi anni ha voluto sottolineare questa cosa qui però scusate voglio dire cornuto e mazzaiato non mi sta bene. Queste sono le premesse, quindi mi scusi Pirovano se lo vada a dire da solo..., abbiamo eliminato il centro commerciale e credo che abbiamo fatto una grande operazione e questo in soldoni vuol dire aver tolto dalle tasche di questi lottizzanti diversi milioni di Euro perché l'operazione industriale che è stata messa in piedi al posto di questa significa molti milioni di Euro in meno rispetto a quello che valeva il centro commerciale e stiamo cercando di venir fuori dal tema della fiera che è lì, e in qualche modo va risolta perché mi ricordo quando siamo stati eletti come Progetto Osnago i primi mesi la pubblicità era vedrai che questi chiuderanno la fiera.

Invece siamo qui a cercare di risolvere il problema e di venirne fuori.

Che noi pensiamo abbia un valore per il territorio, non solo per Osnago ma per tutto il territorio provinciale che certamente ha un problema di gestione perché i conti delle fiere non quadrano e ha un problema di gestione soprattutto per il fatto che tipicamente queste cose ricevono finanziamenti se fanno parte di un sistema fieristico regionale a cui però accedono quegli enti in cui ci sono dentro gli enti pubblici e qui invece c'è una fiera in cui gli enti pubblici non ci sono dentro.

Il discorso della fiera è complesso, credo che tutti dobbiamo assumerci l'onere di cercare una soluzione, stiamo cercando di addivenire ad una soluzione in una situazione che francamente ci siamo trovati e che è molto complessa, non vogliamo essere quelli che chiudono quella struttura lì, vorremmo uscirne ovviamente con i minori oneri possibili per i cittadini di Osnago, secondo me è una cosa che ha un valore sovracomunale e dovrebbero intervenire altri enti.

Alle porte della Provincia e di altri Comuni il sottoscritto ha bussato già da anni, ovviamente quando uno ha un problema di solito se lo tiene ed è suo, stiamo cercando di venirne fuori con lo strumento che abbiamo, abbiamo fatto un PGT in cui abbiamo messo delle regole e adesso vediamo se riusciamo a venirne fuori.

CONS. PIROVANO: Una cosa sulla fiera, chi è il Consigliere nella fiera del Comune di Osnago?

SINDACO: Non è mai stato convocato, non c'è.

CONS. PIROVANO: Bona, e allora se vai a vedere gli anni prima lo trovi.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Gianfranco Maggioni non è mai stato convocato, è tuttora il rappresentante del Comune, l'ente fiera non è mai stato convocato.

CONS. PIROVANO: E chi è? Si può sapere chi è?

SINDACO: Gianfranco Maggioni.

CONS. PIROVANO: Bona. Allora se non è mai stato convocato visto che la fiera almeno ai miei tempi doveva presentare il bilancio preventivo e consuntivo...

SINDACO: Dov'è scritto? Dove è scritto Pirovano, non è che si dice doveva presentare, dove lo avete scritto? Non è scritto da nessuna parte e non essendo scritto da nessuna parte non è obbligo di nessuno.

Gli enti deliberano con atti non con parole.
Questa situazione non l'abbiamo creata noi.
Adesso mi devo sentir far la morale?

CONS. PIROVANO: E, ma noi chi? Io ti ho detto, i primi anni c'era sia il Consigliere e si presentavano i bilanci. Se io sono un Consigliere della fiera e non vengo chiamato almeno al bilancio, permetti che te fo casin.

SINDACO: Ma allora quello che voglio spiegare è che gli enti non è che, non so come dire, il rappresentante fa casino in base a che cosa? Fin che si è amici si viene convocati e quando non si è più amici non si viene convocati, o l'ente Comune si preoccupa di scrivere su qualche atto che l'ente fiera firma con il sangue che deve presentare il bilancio, che deve convocare il rappresentante del Comune, se questo non è scritto la fiera fa quello che è obbligata a fare, quello che non è obbligata a fare non lo fa e mi spiace ma questo è responsabilità di chi non ha messo ciò per iscritto.

Solo questo volevo dire. Come dico io non voglio minimamente far polemiche, è una croce nostra e cerchiamo di portarcela a casa però voglio dire siamo partiti da una situazione in cui pedaliamo in salita con l'olio sulla strada, su questo vorrei essere molto chiaro.

CONS. PIROVANO: Questo lo rimando in pieno, almeno io parlo ancora di quando era comitato perché dopo io nell'Associazione Fiera non sono mai stato dentro, di conseguenza non lo so. Io so che noi eravamo obbligati da una legge regionale che dovevamo avere il Consigliere in Comune.

La Provincia già allora aveva chiesto se volevamo diventare Fiera Provinciale e noi del comitato abbiamo detto no.

Noi del Comitato Fiera allora abbiamo detto non vogliamo diventare Fiera Provinciale, dopo ..

ASS. TIENGO: Di che periodo sta parlando?

CONS. PIROVANO: I primi 13 anni. Dopo è diventata associazione.

ASS. TIENGO: Il concetto è questo: si parla del 1994 perché la convenzione di cui stiamo parlando e che è il documento ufficiale che regola i rapporti tra Comune e fiera è del 1994. Anzi, sottoscritto la vigilia o il giorno delle elezioni del '95 per essere precisi.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Allora, se quando tu eri dentro nel comitato e parliamo sicuramente inizio 90 o fine anni 80 le cose andavano in una certa maniera, avevate certe regole e tu giustamente dici io pretendevo, perché erano le regole che avevamo scritte allora.

Quelle regole non ci sono, noi oggi in Comune abbiamo la regola che è stata scritta nella convenzione del 1995, 24 punti dove c'è scritto tutto quello che è il dare e avere tra il Comune e fiera e Comune e privati titolari del piano attuativo, quello che diceva prima il Sindaco, del commerciale.

Ora, i rapporti sono quelli lì, se lì c'è scritto una cosa tu puoi anche chiedere gentilmente a Magni fammi vedere questo, quello e quell'altro però come dice il Sindaco se non è obbligato a dartelo che non è scritto da nessuna parte...

Io posso essere sicuro di quello che tu dici, che è la verità, però parliamo di 10 anni prima di questo atto che è quello che in questo momento sta governando i rapporti.

Noi, a Magni, non ti preoccupare, che nonostante le difficoltà di metterci in contatto cerchiamo tutte le volte in tutte le maniere buon senso e facendo finta di essere cattivi e quant'altro di chiedergli un minimo di deontologia professionale, chiamiamola così, perché se uno è presidente di un ente del genere un qualche cosina in più ce lo potrebbe anche dire, però siamo in mano alla sua buona volontà per quanto riguarda la gestione, per quanto riguarda invece i rapporti urbanistici edificatori la convenzione parla in una certa maniera, per risolvere il problema come diceva il Sindaco noi ce la stiamo mettendo tutta per vedere di trovare una soluzione, per il Comune mica per noi.

Perché il Comune se lo trova in mano quel problema lì, quello il diritto ce l'ha, fino al 2035.

Quindi se tu devi risolverlo devi trovare una mediazione tra le esigenze del Comune, esigenze della fiera, che le ha, ha i suoi diritti e le esigenze dei privati che comunque ti hanno dato un terreno nel 1994 con atto notarile, ceduto al Comune con diritto di superficie e con le volumetrie assegnate alla famiglia Arese.

Cioè tu come viene fuori da queste cose qua? Sono 15 anni, se mi davano un Euro a riunione, a ora di quelle che ho perso io con questa gente qui, avevo comprato una macchina nuova per dire, perché parli e dopo ti trovi la causa oppure trovi Nava che non si può vedere oppure Bonanomi che ha cambiato idea dall'altra parte, è 15 anni che andiamo avanti così.

Noi vorremmo, se si arriva, intravedere un traguardo, perché tutte le volte che sembra che ci si arriva... L'ha detto prima Brambilla, abbiamo visto i progetti addirittura perché, con quest'ultima tornata si stava facendo abbastanza sul serio, sembrava e sono stati fatti progetti della Cassinetta e della fiera, poi li ha fatti l'operatore attraverso i suoi progettisti incaricati, se arriviamo a quel punto..., abbiamo già portato in consulta, cominciamo a ragionare insieme di questa cosa qua, ma non insieme perché non siamo in grado di portarlo avanti, ma perché vogliamo che un problema così grosso per il paese sia condiviso almeno con gli altri.

Però venire qui a fare il predicozzo a dire tu che cosa stai facendo, state dormendo, state facendo le cose sbagliate, mettiamoci intorno a un tavolo e diciamo che cosa vogliamo fare però guarda che non è una cosa semplice.

O forse perché non siamo mai entrati a dettagliare tutte le problematiche legali che ci stanno dietro a queste cose qui, ma tu sai quante riunioni ho fatto io con gli avvocati a Bergamo, a Milano e di qua e di là a provare a mettere giù una convenzione, una bozza di convenzione e poi la fai girare, e questo non la vuole vedere, quell'altro gli vuole cambiare il titolo di qui, quell'altro vuole cambiare le robe di là, giornate perse...

Poi alla fine che cosa succede? Ti accorgi che i 2 hanno litigato e sono in causa. Ci stiamo prendendo in giro.

Io vorrei che si arrivasse a determinare un qualche cosa che la porta verso il traguardo e poi decidiamo insieme come deve essere conclusa questa cosa per il paese di Osnago. Non per colpa tua, per colpa mia o per colpa di quell'altro, non serve a niente. Ormai quello che è fatto è fatto, bisogna partire da quei documenti lì.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

ASS. POZZI: Dico due cose, visto che è stato citato in un paio di occasioni, sul progetto Bar per Famiglie, visto che in questi mesi è stato oggetto anche di polemiche, molto demagogiche devo dire, vorrei portare all'attenzione alla concretezza dei fatti quello che è stato realizzato in questi mesi.

Premetto che non è ancora nella sua piena operatività nel senso che l'inaugurazione peraltro non è ancora stata realizzata, verrà fatta non appena il Bosco Urbano verrà terminato e quindi diciamo che si prevede che nel 2011 sia l'anno di piena attività di quel luogo, difficile fare l'inaugurazione di un bar quando c'è un cantiere di fianco.

Però in questi mesi nonostante sia ancora in fase sperimentale volevo focalizzare l'attenzione sul fatto che abbiamo avuto un centro estivo i cui iscritti sono stati raddoppiati rispetto agli anni scorsi quindi da 15 a 30 per 3 settimane, con piena soddisfazione degli utenti.

È stato aperto alle medie, cosa che non era mai stata fatta negli anni scorsi, c'è stata un'apertura peraltro dove il Comune non ha speso soldi nel senso che è stato completamente a carico degli utenti e di Domino, a Settembre, quindi andando a riconoscere un bisogno delle famiglie nei mesi autunnali prima dell'apertura delle scuole, sono state realizzate 6 iniziative dedicate alle famiglie, domenica in famiglia, molto partecipate.

Praticamente tutte le domeniche, se vi capita di passare di là, ci sono feste di compleanno dedicate ai bambini, tutti di Osnago e l'invito è quello di andare a parlare con le famiglie che hanno partecipato e farvi dire da loro cosa ne pensano di quel posto.

Altri progetti sono in cantiere, post scuola praticamente non partirà nel senso che un'ipotesi era quella di creare un servizio quotidiano diurno dalle 16.30 alle 18.30 per sopperire alla necessità dei genitori che lavorano, partirà una collaborazione con la biblioteca, feste dedicate ai bambini e per quanto riguarda l'orario la convenzione prevede che in misura cautelativa il bar nel mese di Ottobre se non vado errato, adesso non ho il contratto dei servizi che scriveremo sulla gara d'appalto, doveva chiudere nel mese di Ottobre, oggi è aperto dalle 7.30 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 18.30 per intercettare sostanzialmente in modo sperimentale le mamme che escono da scuola.

L'inaugurazione vera e propria e conseguentemente anche la piena attività andrà a regime a partire dal 2011.

Alle ore 23.15 esce l'assessore Pozzi e pertanto i presenti sono 15.

CONS. BRAMBILLA: Sul tema fiera ognuno si prende le sue croci, quindi pacatamente io non ho presente tutti i passaggi, i cavilli legali eccetera però una riflessione la facciamo perché se no non si capisce l'origine dell'intervento di questa sera.

La fiera è andata in quell'ambito perché occupava un'altra area comunale che è il parco di Via Matteotti dove montava e smontava le strutture tutte le volte.

Questa situazione si è protratta per diversi anni e c'era molto interesse da parte della fiera ad ottenere una sede fissa per evitare di smontare e rimontare, c'era interesse da parte dell'Amministrazione di recuperare quella zona da destinare e valorizzare ad altro ma c'era anche un sentimento molto più radicato di quello che è la fiera nella popolazione di Osnago.

Un sentimento molto più forte allora di quanto è oggi, mi sembra di capire.

Quindi questo giustificava il fatto che il Comune si sia dato da fare per trovare una soluzione, ovvio che col senno di poi magari le cose si potevano fare diversamente ma il tempo stringeva, gli interlocutori che sono i vostri erano i nostri e quindi sono ossi duri non mollano nulla se non gli dai in cambio qualcosa quindi già era stato condizionato il Piano Regolatore per ottenere quella soluzione e qui ne abbiamo un altro.

Quindi il problema dei 3 punti che ho messo alla fine di questa riflessione di cui l'ambito fiera è sicuramente il più spinoso è perché semplicemente si vuole mettere lì i problemi, cioè lo so che il problema è difficile e complesso però forse in questo caso il tempo gioca a nostro favore.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Se 2 litigano il tempo passa ma soprattutto occorre far riflettere tutti, tutti vuol dire anche la fiera che probabilmente occorre ridurre le aspettative di tutti su quel comparto, 10.000.000 di Euro su quel comparto li non li tiriamo fuori più, ve lo dico io che non sono nessuno, chiedete a un esperto. Non li tiriamo fuori più.

Io penso che l'occasione sia questa, tanto si innescherà un po' di polemica, un po' di dibattito e va sempre bene parlarne perché le cose sono esposte pacatamente senza offesa di nessuno e senza accusare nessuno.

Si guarda la situazione oggettiva quella che è. Quindi il tempo in questo momento magari ci aiuta visto che una cosa che sembrava imminente diventa invece allontanata nel tempo, il Sindaco dice che forse non lo vedremo neanche nel corso della legislatura, passano gli anni, probabilmente matureranno anche i tempi per far capire agli operatori in causa che le aspettative su quel piano sono diverse.

Scadrà anche lì qualcosa? Magari si potrà mettere mano anche alle previsioni del PGT.

ASS. TIENGO: Se non c'era il diritto della fiera, se non c'era ..

CONS. BRAMBILLA: Ostrega, ma questo diritto della fiera in cosa consiste?
Ha il diritto di stare lì, primo. Poi?

ASS. TIENGO: Di costruire addirittura.

CONS. BRAMBILLA: Di costruire? Lì, però.

ASS. TIENGO: Sì, ma è lì, non è che si parla di altri posti, è lì che si parla.

CONS. BRAMBILLA: Si parla di un altro posto per la fiera, spostato in fondo.

ASS. TIENGO: E va beh ma sono tutti discorsi che sono stati fatti..

CONS. BRAMBILLA: Sì, costruire lì, finita la convenzione chi va?

SINDACO: È un immobile del Comune.

CONS. BRAMBILLA: E quindi.. Non è che rimane della fiera. Tutti gli operatori lì hanno qualcosa da perdere o da guadagnare.

ASS. TIENGO: È giusto dire, anch'io certe volte dico, diamine, se fossi un po' più giovane arriva il 2035 e bello che finito tutto, però il concetto qual è? Che quando tu ti poni al tavolo con gli operatori che vogliono portare avanti il piano prima quello commerciale e poi c'è stato quello residenziale e poi c'è stato quello misto, poi c'è quello industriale alberghiero, le abbiamo provate tutte, non so se c'è ancora qualcuno che non abbiamo preso in esame.

L'operatore viene e ti dice io voglio fare questo, qual è la parte tua? Cioè il Comune deve avere il suo progetto, deve avere la sua pianificazione ipotizzata perché quando parli, parli di un qualche cosa di quello che vuole fare lui e di quello che vuole fare il Comune.

Per cui diciamo è buono, i tempi corrono e tu puoi portare avanti la decisione però se domani dovesse telefonare e dire sono a posto con quel tizio, mi sono messo d'accordo, ricominciamo a discutere il Piano Attuativo, a fronte del Piano Attuativo, certo, detto ho fatto la bozza di convenzione e vuol dire che c'erano gli obblighi loro rispetto al Comune sulle opere d'urbanizzazione.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Tu l'elenco glielo devi fare lì in quel momento cioè non lo puoi tenere in stand-by e dire aspettiamo che passino un po' di anni, se li perdono loro gli anni va bene, ma se li perdi tu è la burocrazia lenta, sei tu che non sai dare le risposte, sono le amministrazioni che fanno perdere tempo agli imprenditori che devono realizzare i loro guadagni immediati.

Allora tira via i giorni delle osservazioni, tira via i giorni delle approvazioni, uno parte via e comincia a costruire perché questo è quello che gira alla fine, no?

Io dico noi dobbiamo essere pronti come Amministrazione a dire cosa vogliamo fare dentro là perché se l'operatore arriva l'Amministrazione la sua domanda, la sua richiesta la deve porre.

CONS. ARLATI: Torno al discorso di prima che esula comunque dal discorso che si è innescato sulla fiera, allora sul bar io avrei a questo punto una proposta cioè di allargare le fasce degli orari portandole almeno dalle 6 attuali a 8 ore tenendolo aperto il sabato e la domenica perché altrimenti le persone che usano questo bar sarebbero veramente poche.

Poi mi stava spiegando Tiengo sui dissuasori di sosta in piazza ..

ASS. CAGLIO: Vorrei riportare l'argomento sui contenuti, stiamo parlando di equilibri di bilancio e siamo finiti sulla fiera.

Detto questo però Brambilla, con la pacatezza con cui hai affrontato la vicenda una volta per tutte quando si parla della fiera non si deve usare la fiera come un grimaldello cosa fate, cosa non fate, perché non fate, eccetera

SINDACO: Solo per chiudere. Adesso non ho gli elementi, è andato via Pozzi perché non stava bene, sul discorso degli orari del bar.

C'è una convenzione e ovviamente dobbiamo rispettarla.

Il discorso in generale sul bar per essere molto chiari è che la "fretta" di aprire prima della stagione estiva era per dare modo a questa cosa di partire.

E ovviamente sia perché è partita in ritardo sia perché i lavori del Bosco Urbano sono in ritardo questa cosa non si è innescata subito, tenete presente che il meccanismo del bar deve essere che chi lo gestisce ci porta a casa qualcosa, il Comune riceve dei soldi che più il bar guadagna più tornano indietro al Comune, è il meccanismo che volevamo innescare che se gli diamo 5.000 Euro, che i famosi 5.000 Euro erano quelli che noi davamo comunque per il centro estivo, quindi comunque c'erano già prima, noi ne ricevevamo alla fine dell'anno di più indietro e questi soldi noi li vogliamo utilizzare perché è scritto anche nella convenzione per iniziative di animazione e quindi i famosi soldi che Pozzi, che prima erano 30.000 Euro, poi sono diventati penso 12.000 quest'anno, cioè man mano tolti per le iniziative, venivano dal bar.

Questo è il meccanismo.

Io non so se funzionerà perché è un po' una scommessa dovuta anche al fatto che le risorse sono poche e uno deve anche ingegnarsi.

La risposta sugli orari poi non sono in grado in questo momento di darla.

Sulla fiera per chiudere la questione io voglio solo dire che nessuno di noi ha intenzione, cioè io l'ho detto anche altre volte, io spero che semmai si concluderà questa vicenda quel piano sia approvato da tutto il Consiglio Comunale in modo unanime e farò di tutto perché sia così.

Perché è chiaro che sarebbe un venir fuori da una questione dove è vero, uno dice lascia andare le cose, però vi assicuro che poi ogni volta con i Vigili del Fuoco quando ogni anno vengono, cioè la struttura ha comunque un ammaloramento che prima o poi bisognerà fare qualcosa altrimenti i Vigili del Fuoco non scherzano mica più tanto come purtroppo sappiamo anche al cinema, e quindi delle cose che una volta va beh, sì una pacca sulla spalla e andava bene..

Dopodiché è chiaro che anche noi siamo preoccupati di dire ma quanti soldi dei cittadini finiscono lì?



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Infatti nel Piano di Lottizzazione c'è scritto devi darci la fiera, poi quanto valga la fiera questo lo discutiamo, che struttura sia perché anche noi siamo per ragionare di una riduzione però dobbiamo fare i conti anche con l'oste.

Quello che è stato messo nel PGT oggi vale, adesso non ho le cifre, però vale se non ricordo male circa la metà di quanto valeva il piano commerciale di prima.

Poi uno può discutere quanto vale il commerciale adesso perché un conto è la teoria e un conto è la pratica, non ci sono più le licenze però di sicuro abbiamo la stessa preoccupazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 193 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 che dispone l'obbligo per i Comuni di effettuare entro il 30 settembre di ogni anno la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi provvedendo, laddove necessario, ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento;

Visto che, in sede di ricognizione dello stato di attuazione delle iniziative previste nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione 2010, è stato riscontrato quanto segue:

- a) il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con deliberazione n. 20 del 30.4.2010, esecutiva, e si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 156.909,57;
- b) l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- c) un risultato presunto di amministrazione attivo per l'esercizio 2010 alla data di sua rilevazione;
- d) una situazione economica attiva alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate previste e quelle accertate e dalle uscite previste e quelle impegnate;

Vista la relazione, allegato "A", inerente la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2010;

Dato atto:

- che il Revisore del Conto ha rilevato che non si rende necessaria l'adozione di misure atte al ripristino del pareggio di bilancio con proprio parere allegato;
- che conseguentemente, alla data della rilevazione e sulla base dei dati disponibili, non risultano situazioni tali da far prevedere la alterazione degli equilibri di bilancio e la necessità della adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e di quella dei residui;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con 10 voti favorevoli e 5 contrari (Ariati, Brambilla, Pirovano, Vergani e Maggi) resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio:

1. Di approvare lo stato di attuazione dei programmi, così come risulta dalla relazione allegato "A" che assicura la realizzazione delle previsioni programmate nel bilancio e nella relazione previsionale per l'esercizio in corso.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

2. Di approvare i seguenti prospetti allegati alla presente per farne parte integrante:
 - B. quadro dimostrativo degli equilibri di bilancio alla data del 17.9.2010
 - C. risultato presunto di amministrazione al 17.9.2010
 - D. controllo degli stanziamenti e dei progressivi di bilancio alla data del 17.9.2010
 - E. situazione residui attivi e passivi alla data del 17.9.2010
 - F. ricognizione sullo stato di attuazione del programma investimenti;
3. Di dare atto che non sussiste l'obbligo del ripiano del disavanzo di amministrazione in quanto il rendiconto dell'esercizio 2009 regolarmente approvato, si è chiuso con un avanzo d'amministrazione di € 156.909,57;
4. Di dare atto che non risultano debiti fuori bilancio e che non ricorre la necessità di coperture di disavanzi di Consorzi, Aziende speciali e/o istituzioni (attestazioni All. G)
5. Di dare atto del permanere nell'esercizio in corso degli equilibri generali di bilancio con la presunzione del mantenimento del pareggio per la gestione di competenza e di un avanzo di amministrazione per la gestione dei residui a fine esercizio (All. G);
6. Di trasmettere copia della presente al Tesoriere comunale ai sensi dell'art. 216 - comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000;
7. Di disporre che la presente deliberazione venga allegata al rendiconto dell'esercizio in corso.
8. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (10 favorevoli e 5 contrari: Ariati, Brambilla, Pirovano, Vergani e Maggi), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL T.U.E.L. - D. LGS. N. 267/2000)

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 23.9.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

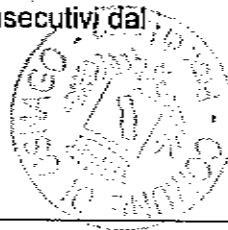


IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

521 - - 2

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **15 OTT 2010**



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa